LA CRISI/1

Il sindaco rinvia ancora le accensioni: si punta a raggiungere almeno il 7 novembre

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Per gli studiosi del cambiamento climatico è un altro pessimo segnale di quest'anno tra i più caldi nella storia delle moderne rilevazioni, tuttavia l'autunno che stiamo vivendo ha un risvolto positivo sull'economia di famiglie, imprese ed enti pubblici: sta facendo risparmiare sui riscaldamenti carissimi per via della crisi del gas.

Il Comune di Bra ha calcolato che ogni giorno senza termosifoni vale al suo bilancio 3mila euro. Un dato per cui anche sulla scorta delle previsioni meteo ancora favorevoli, il sindaco Gianni Fogliato ha annunciato che proseguirà il monitoraggio quotidiano del-

Caldo anomalo, natura in tilt ma risparmi sui riscaldamenti

Ogni giorno senza termosifoni al Comune vale 3mila euro



le temperature da parte dei tecnici: si punta a rimandare l'accensione dei caloriferi almeno al 7 novembre.

Risorse e debiti

Ottobre con medie da fine maggio, se si rivelerà di sollievo sulle bollette ha mandato in tilt la natura. Fioriture fuori stagione, uccelli che non migrano e riprendono a nidificare, insetti scatenati. Coldiretti ha lanciato l'allarme per le semine dei cereali e ricordato che con +0,96 gradi centigradi sulla media storica, i primi 9 mesi 2022 hanno fatto registrare oltre un terzo

di piogge in meno. Mentre il Comune spera in altri stanziamenti del Governo per coprire un disavanzo energetico già stimato in quasi 1 milione di euro, sono in aumento i braidesi costretti a indebitarsi. La Giunta ha implementato portandolo a 60mila euro il fondo di garanzia per prestiti agevolati concessi dalla Fondazione Operti a piccole imprese e lavoratori autonomi. Tra i dipendenti crescono le cessioni del quinto dello stipendio per saldare le fatture e non rischiare il distacco di corrente o metano, che tanto il freddo prima o poi arriverà.